

# Piazza Fiera, sfida sui nuovi bagni «Terrificanti». «Dialogheremo»

L'architetto Lupo e Italia Nostra critici. Stanchina: «Pronti a confrontarci»

**TRENTO** Per l'architetto Michelangelo Lupo si tratta di una «cosa terrificante», e anche Italia Nostra rilancia il suo slogan, «Non li»: «I bagni pubblici che il Comune di Trento vuole fare in piazza Fiera, al posto dell'ex edicola di fronte al torrione, siano fatti altrove». Difende la scelta il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Roberto Stanchina: «Il progetto tiene conto della delicatezza del contesto ma siamo pronti al confronto per trovare la soluzione migliore».

«Una cosa terrificante — ripete l'architetto Lupo — e l'ho detto anche al sindaco, che peraltro stimo e appoggio. Ma l'idea di una struttura in piazza Fiera per ospitare una ventina di bagni pubblici è davvero terrificante». Nemmeno se la struttura tiene conto del contesto e addirittura rievoca nella sua estetica il vicino torrione? «Per carità — afferma Lupo — addirittura un torrione in miniatura. Ci mancherebbe solo questa soluzione di scimmiottonamento architettonico, che poi magari mettono pure i merli tutt'attorno. Devono farlo da un'altra parte il bagno pubblico, così come hanno fatto a Bolzano in piazza Walther, dove hanno riservato uno spazio per i servizi igienici nel parcheggio sottostante». Anche in piazza Fiera c'è un parcheggio: «Che lascia in bella vista in piazza le torrette degli ascensori. Direi che basta così, se si insiste con altri progetti si deturpa tutta la bellezza della piazza e si trasforma in un villaggio vacanze». Dubbi sul progetto, già presentato dall'amministrazione con tanto di rendering nei mesi scorsi, sono ribaditi anche da Italia No-



**Confronto**  
A sinistra piazza Fiera con, in fondo, nuovi bagni pubblici, a destra senza. Nel tondo Manuela Baldracchi

stra: «Risulta incomprensibile e inaccettabile la volontà dell'amministrazione comunale di realizzare un imponente edificio destinato ai servizi igienici proprio nel punto più visibile, davanti alle mura e di fronte al torrione, in un luogo importante della città, porta meridionale del centro storico». Nessun dubbio che per una città turistica servano anche i servizi igienici, ma — e questo lo slogan dell'associazione guidata dall'architetta Manuela Baldracchi — «Non li»: «È assurdo ingombrare in modo definitivo la piazza e sarebbe più opportuno dislocare i servizi in più punti e all'interno di edifici. Perché in piazza Fiera si propone di costruirli fuori terra quando nell'interato c'è un vasto parcheggio dove potrebbero essere facilmente inseriti?». In conclusione, «Italia Nostra chiede all'amministrazione di so-

spendere l'esecuzione del progetto»: «E di valutare seriamente un riordino degli accessi al parcheggio che includa la realizzazione interrata dei servizi igienici pubblici».

Difende la scelta dell'am-

ministrazione comunale il vicesindaco Stanchina: «Sappiamo che da parte di qualcuno c'è diffidenza per il progetto proposto — ammette l'assessore ai lavori pubblici — e faremo anche degli incontri per spiegare meglio il progetto, oltre a quelli già fatti e che faremo con la circoscrizione. Siamo disposti a confrontarci — ribadisce con convinzione Stanchina — e prima del progetto esecutivo avremo modo di trovare le giuste soluzioni». Stanchina spiga però che «non si tratta di semplici bagni pubblici»: «Si tratta — precisa — di una struttura innovativa anche dal punto di vista architettonico che si inserisce perfettamente nel contesto storico, e sarà l'occasione per mettere mano alla viabilità ciclopedonale e della parte oggi dedicata agli autobus».

**Donatello Baldo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

- Il Comune ha deciso di realizzare un nuovo edificio al posto dell'edicola all'angolo di piazza Fiera, di fronte al Torrione

- L'intenzione è di ricavare all'interno della nuova struttura una ventina di bagni pubblici

- L'edificio, che avrà forma curva, è stato disegnato per creare una continuità proprio con il vicino Torrione